

## L'ACCUSA DELLE OPPOSIZIONI

A Palafrizzoni sale  
la protesta: «L'Aula  
dribblata da Gori»

**L**e minoranze a Palafrizzoni accusano la giunta Gori di escludere dalle decisioni in Aula i consiglieri, compresi quelli di Pd, Patto Civico e Lista Gori. Ma la maggioranza fa quadrato attorno al sindaco e alla giunta e rilancia: «Voi non state al passo». a pagina 8 **Spaterna**

# «L'Aula dribblata da Gori»

## A Palafrizzoni sale la tensione

### L'opposizione: esclude tutti, anche il Pd. La replica: voi non state al passo

Le minoranze attaccano, la maggioranza para il colpo e rilancia. È una gara più di sciabola che di fioretto quella tra i nove capigruppo in Consiglio comunale, che ieri si sono fronteggiati in un botta e risposta a colpi di comunicati stampa. La stoccata è partita da tutti i rappresentanti della minoranza, grillini compresi: «La giunta fa tutto da sola, non coinvolgendo nemmeno i consiglieri del centrosinistra», il succo delle accuse di Andrea Tremaglia (Fdi-An), Danilo Minuti (Lista Tentorio), Alberto Ribolla (Lega), Tommaso D'Aloia (Forza Italia) e Marcello Zenoni (Movimento 5 Stelle). Alle minoranze non è andato giù l'atteggiamento tenuto dalla giunta nelle ultime settimane. In particolare non è piaciuta la rapidità, giudicata eccessiva, con cui sono state prese alcune decisioni, a cominciare dalla soppressione dell'Istituzione per i

Servizi alla persona: fretta giustificata da Palafrizzoni con la necessità di inserire la decisione nelle variazioni al bilancio. A far traboccare il vaso, il taglio delle 20 ore a settimana alle biblioteche comunali: «Con queste decisioni la giunta Gori sta mettendo in difficoltà i suoi stessi consiglieri e tutta la città — scrivono i cinque capigruppo di opposizione —. Scelte importanti sono state prese in modo frettoloso, senza poter discutere davvero e bloccando sul nascere le scrupolose osservazioni di alcuni membri di maggioranza. Altro che cambio di passo, la corsa di Gori si sta tramutando in un ruzzolone».

La replica dei capigruppo di maggioranza non si fa attendere, con il centrosinistra che fa quadrato intorno alla giunta e al sindaco: «Non esiste nessuna decisione di Palafrizzoni che non venga discussa pre-

ventivamente con tutti i consiglieri di maggioranza — spiegano Massimiliano Serra (Pd), Roberto Amaddeo (Lista Gori), Simone Paganoni (Patto Civico) e Luciano Ongaro (Sel) —. Capiamo comunque la frustrazione delle minoranze, che non riescono a stare al passo della rapidità del lavoro di questa amministrazione». E sulla riduzione dell'orario di apertura delle biblioteche interviene l'assessore alla Cultura, Nadia Ghisalberti: «Abbiamo investito 60 mila euro in più rispetto all'amministrazione Tentorio, che nel bilancio da lei varato — dice — non aveva tenuto conto dell'aumento previsto dai costi del servizio per oltre 80 mila euro. Altro che promesse mancate, siamo soddisfatti per essere riusciti a tamponare una situazione che avrebbe portato a una drammatica perdita di posti di lavoro».

**Fabio Spaterna**



## Lo scontro

● I gruppi di opposizione, compreso il Movimento 5 Stelle, hanno attaccato la giunta, accusandola di prendere decisioni senza consultare i consiglieri comunali, nemmeno quelli della maggioranza

● Dopo l'attacco, la maggioranza ha deciso di fare quadrato intorno al sindaco e alla giunta. E ha spiegato che ogni decisione viene discussa in modo preventivo dall'intera maggioranza



**In aula** Alcuni consiglieri dell'opposizione: da sinistra, De Rosa, Minuti, Tentorio e Ceci